

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

26-04-08, 09Cecina

[Stampa questo articolo](#)

Prima le case, poi il centro commerciale

Alessandro Guarducci

LIVORNO. I primi lavori che verranno effettuati, a partire dal prossimo giugno, riguarderanno le opere di urbanizzazione nella zona a mare di piazza Mazzini. Quindi, sempre nel tratto a filo della vecchia direzione dell'ex Cantiere Orlando, saranno realizzati i 58 appartamenti del "comparto Mazzini". Seguirà la realizzazione della nuova strada che dovrà dividere l'area industriale del Cantiere Benetti (delimitata dalla "stecca artigianale") da quella interessata dalla trasformazione urbana. Dopodiché i lavori si sposteranno nelle Officine Storiche, dove troveranno spazio la galleria commerciale e 71 residenze. Il tutto da portare a termine tra il 2011 e il 2012. E' questo il cronoprogramma che i rappresentanti della Porta Medicea srl (la società costituita attualmente da Igd e Azimut Benetti, ma che attende di formalizzare l'ingresso nel pacchetto azionario di Unicoop Tirreno, **Cic** e ImpresaFutura) hanno illustrato lunedì scorso al sindaco - che lo ha approvato - in vista del via ai lavori per la realizzazione della Porta a mare. E così, nei prossimi giorni, la società che ha acquisito dalla Stu Porta a mare l'area di 70.616 metri quadrati di superficie lorda di pavimento interessata dall'operazione di trasformazione urbanistica, ritirerà le concessioni edilizie (già pronte da tempo in Comune) per poi cantierare la zona di piazza Mazzini dove saranno compiute le prime opere di urbanizzazione. Il tutto, come già anticipato nell'articolo pubblicato ieri, nel giro di un mese o poco più. La completa realizzazione del progetto avverrà nell'arco dei prossimi sei anni. Dopo una prima fase di demolizioni, inizieranno le opere di costruzione, con la consegna in fasi progressive dei cinque sub-ambiti del progetto. I primi due ambiti a essere realizzati saranno rispettivamente quello denominato "Piazza Mazzini" (con la costruzione di residenze) e quello delle Officine Storiche (con la realizzazione di altri appartamenti e, soprattutto della galleria commerciale). Le prime consegne sono previste tra il 2011 e il 2012. Mentre tra il 2013 e il 2014 saranno realizzate anche le opere previste negli altri tre subambiti: Arsenale, Molo Mediceo, ex Lips. Le residenze saranno poi vendute mentre Igd è intenzionata a rimanere

proprietaria dei fondi commerciali per affittarli, magari ad un consorzio di negozianti livornesi. Il progetto comprende anche diverse opere pubbliche: prima fra tutte la strada che attraverserà tutta la Porta a mare e che avrà il compito di dividere il nuovo quartiere dal Cantiere Benetti. Ma anche passeggiate, arredi urbani, piste ciclabili, strade e parcheggi.

Comunque, come hanno spiegato i responsabili di Azimut Benetti e di Igd al termine dell'incontro con il sindaco Cosimi e l'assessore Picchi, «la realizzazione del nuovo complesso immobiliare, che si articolerà in varie destinazioni di tipo residenziale, commerciale, terziario e ricettivo, rimane comunque improntata a valorizzare la memoria storica del porto e la sua vocazione nautica. Al termine dei lavori, Livorno potrà godere di un quartiere completamente nuovo, che dal mare si protende verso il cuore della città, con un fronte-mare comparabile a quello di grandi città europee, nel quale i suoi cittadini potranno risiedere, lavorare, fare acquisti e intrattenersi nei momenti di svago, durante la giornata e di sera». Insomma, un progetto molto ambizioso. E a garantirne il risultato c'è anche il lavoro di progettazione architettonica e di immagine curato nella prima fase dallo studio Gabetti Isola, sul quale si è innestato l'attuale lavoro dello studio Eet Coboldi Gigli di Milano. Inpartner, società specializzata in operazioni di sviluppo immobiliare, seguirà inoltre l'operazione nella veste di general manager operativo. «L'incontro in Comune - dichiara Filippo Maria Carbonari, amministratore delegato di Igd, riferendosi alla riunione di lunedì scorso - ha avuto l'obiettivo di condividere con il Comune il fatto che siamo molto decisi a portare avanti in tempi ben definiti un progetto di ampio respiro, che coinvolge importanti risorse finanziarie da parte nostra, e nel quale crediamo di misurarci con sfide non indifferenti: abbiamo infatti l'ambizione di potere contribuire a operare una sostanziale trasformazione nel cuore della città di Livorno, realizzando un centro che ha una pluralità di destinazione e che quindi, oltre che essere innovativo nel suo impatto architettonico ed estetico, ambisce a essere un vero e proprio catalizzatore del cambiamento nel tessuto urbano nel quale si va a inserire».

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)